



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

**INTERROGAZIONE
A RISPOSTA IMMEDIATA
N. 305 del 3 marzo 2025**

PRESENTATA DAI CONSIGLIERI

MATTIA e MAROTTA

***ASSENZA DI SERVIZI ESSENZIALI PRESSO IL CONSULTORIO FAMILIARE DI
LARGO DELLE SETTE CHIESE***



Consiglio regionale del Lazio
INTERROGAZIONE IMMEDIATA
N. 305 del 3 marzo 2025

Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio
On. Antonio Aurigemma

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: Assenza di servizi essenziali presso il Consultorio familiare di Largo delle Sette Chiese

PREMESSO CHE

i consultori familiari sono stati formalmente istituiti con la legge 405 del 1975 a livello statale e sono stati realizzati nella regione Lazio in seguito all'approvazione della legge regionale 15 del 1976 (Istituzione del servizio di assistenza alla famiglia e di educazione alla maternità e paternità responsabili), quali servizi sociosanitari di base del Servizio Sanitario Regionale, ad accesso diretto e gratuito per tutte le persone, anche minori a partire dai 14 anni, a tutela della salute della donna, della gravidanza e del feto, della coppia, della famiglia, dell'età evolutiva e degli adolescenti;

PRESO ATTO CHE

il Decreto 23 maggio 2022, n. 77, recante "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale", prevede al Paragrafo 13 dell'Allegato 1 che il Consultorio familiare "garantisce tutte le prestazioni descritte nell'articolo 24 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 12 gennaio 2017, anche domiciliari, mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, ostetriche, psicologiche e psicoterapeutiche, e riabilitative, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche, necessarie ed appropriate";

le attività sanitarie e sociosanitarie svolte presso i Consultori Familiari della Regione Lazio sono state definite dal Decreto del Commissario ad Acta 12 maggio 2014, n. U00152 e risultano suddivise in otto percorsi socioassistenziali, tra i quali rientrano, in particolare, il Percorso 3

“Assistenza per la donna che richiede Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG)” e il Percorso 4. “Screening oncologico del cervico-carcinoma”;

RILEVATO CHE

presso il Consultorio familiare di largo delle Sette Chiese a Roma non risultano attualmente garantiti i suddetti servizi, dal momento che lo screening oncologico del cervico-carcinoma è fermo da quasi due anni e mancano strumenti essenziali come l’ecografo, impedendo così l’interruzione farmacologica di gravidanza con Ru 486, nonché l’applicazione della spirale anticoncezionale;

RILEVATO ALTRESI’ CHE

presso il suddetto Consultorio familiare sono inoltre presenti ormai da tempo – come ripetutamente denunciato da numerose interrogazioni e mozioni presentate in Consiglio regionale - altri numerosi disservizi, che vanno dall’assenza di un presidio di accoglienza, sia fisico che telefonico, e dai continui malfunzionamenti dei canali di prenotazione on line fino alla carenza di ostetriche, che sta bloccando sia i corsi parto che gli spazi di supporto all’allattamento;

CONSTATATO CHE

le cittadine e i cittadini del quartiere Garbatella, riuniti nell’Assemblea del Consultorio di Largo delle Sette Chiese, hanno scritto una lettera aperta al Presidente della Giunta regionale e ai vertici della ASL Roma 2 e stanno realizzando sit-in ed altre forme di mobilitazione per protestare contro l’attuale gestione, che sta svuotando di servizi e sta rendendo di fatto inaccessibile il Consultorio di Largo delle Sette Chiese;

EVIDENZIATO CHE

la Regione Lazio – con soli 135 Consultori attivi per 5,7 milioni di abitanti - risulta già gravemente carente rispetto allo standard di un consultorio ogni ventimila abitanti nelle aree urbane e di un consultorio ogni diecimila abitanti nelle aree rurali e interne, previsto dalla legge n. 34 del 1996 e ribadito da ultimo, anche con valore prescrittivo, dal Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77;

CONSIDERATO CHE

il Consultorio familiare di Largo delle Sette Chiese rappresenta un servizio di assistenza sociosanitaria territoriale essenziale per il territorio del Distretto 8 della ASL Roma 2, che conta oltre 130.000 abitanti, e necessario in particolare per garantire il diritto alla salute delle donne e dei

ragazzi, offrendo servizi totalmente gratuiti, accessibili senza appuntamento, senza ricetta e senza necessità di esibire documenti di identità;

RITENUTO CHE

la Regione debba garantire i livelli essenziali di assistenza in tutto il territorio regionale e debba pertanto procedere a ripristinare urgentemente i servizi previsti dal Decreto del Commissario ad Acta 12 maggio 2014, n. U00152 presso il Consultorio familiare di Largo delle Sette Chiese e negli altri Consultori familiari regionali;

INTERROGA

il Presidente della Regione con delega alla sanità per sapere quali azioni intenda intraprendere al fine di ripristinare urgentemente i servizi previsti dal Decreto del Commissario ad Acta 12 maggio 2014, n. U00152 presso il Consultorio familiare di Largo delle Sette Chiese, nonché garantire i livelli essenziali di assistenza sociosanitaria ai minori, alle donne, alle coppie, alle famiglie presso tutti i Consultori familiari del Servizio sanitario regionale.

Eleonora MATTIA

Firmato digitalmente da:
Eleonora Mattia
Data: 03/03/2025 15:17:47

Claudio MAROTTA

Firmato digitalmente da: Claudio Marotta
Data: 03/03/2025 15:28:23